

Delibera n. **166/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 1/6

OGGETTO: Programmazione triennale di fabbisogno del personale 2013-2015 - Proposte della Commissione incaricata di valutare i criteri di ripartizione dei punti tra le aree

N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 166/2013	Prot. n. 23953	UOR: UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
-------------------------	-------------------------	-----------------------	---

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO			X	
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Mario RIZZARDI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il prof. Mario Rizzardi, Vice Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Uomo, è presente in sostituzione della prof.ssa Nicola Panichi.

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Il Senato Accademico con delibera n. 119 del 28 maggio 2013 ha nominato una Commissione per la definizione dei criteri da adottare per l'attribuzione dei punti organico ai dipartimenti ed alle strutture didattiche per il triennio 2013-2015 nella composizione seguente:

- Prof. Giancarlo Ferrero Prorettore Vicario
- Prof. Massimo Baldacci Prorettore ai Processi Formativi
- Prof. Orazio Cantoni Direttore Dipartimento di Scienze Biomolecolari
- Prof. Paolo Pascucci Direttore Dipartimento di Giurisprudenza
- Prof. Graziella Mazzoli Direttore Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche
- Dott. Luigi Botteghi (o delegato) Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 118 del 30 maggio 2013 ha approvato, fra l'altro, il criterio per cui i punti organico derivanti da cessazioni di personale docente saranno riassegnati per la chiamata di docenti, e, analogamente, i punti organico derivanti da cessazioni di personale tecnico amministrativo saranno utilizzati per il reclutamento del medesimo personale, salvo aggiustamenti per consentire il pieno utilizzo dei punti organico annualmente disponibili. Il Consiglio, inoltre, ha espresso il parere che la commissione nominata dal Senato Accademico dovesse formulare i criteri da adottare per l'attribuzione dei punti organico ai dipartimenti ed alle strutture didattiche per il triennio 2013-2015 con particolare riferimento soprattutto a:

- le esigenze derivanti dal rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi dell'offerta didattica;
- la possibilità di chiamare i docenti di Urbino che hanno già l'idoneità per il livello superiore ed i docenti, in ruolo ad Urbino, che hanno perso una precedente idoneità per il blocco delle assunzioni e prendono nuovamente l'abilitazione;

Delibera n. **166/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 2/6

- la possibilità di stabilizzare i RTD una volta giunti a scadenza, o nella fascia degli associati se prendono l'abilitazione, o con nuovi concorsi da RTD.

Si sottopone ora al Senato Accademico il Documento approvato dalla Commissione citata.

“La Commissione nominata dal Senato Accademico per la definizione dei criteri da adottare nella pianificazione dell'utilizzo dei punti organico, si è riunita il 5, 25, 27 giugno ed il 12 settembre. Al termine dei lavori ha approvato il seguente documento, che trasmette al Senato Accademico.

CRITERI PER ATTRIBUZIONE PUNTI ORGANICO

Nella definizione dei criteri per l'attribuzione dei punti organico disponibili nei prossimi anni, la commissione, preso atto delle delibere del Cda n. 118 del 31/5/2013 e del Senato Accademico n. 119 del 28/05/2013 che hanno stabilito che i punti organico resi disponibili dal turn-over del personale docente siano utilizzati per il personale docente ed i punti organico resi disponibili dal turn-over del personale tecnico-amministrativo siano utilizzati per il personale tecnico-amministrativo e fatti salvi gli accordi siglati, ha elaborato proposte distinte per le due tipologie di personale sopra richiamate.

PERSONALE DOCENTE

Nella definizione dei criteri la commissione si è posta l'obiettivo di conciliare le seguenti esigenze:

1. La sostenibilità dell'offerta formativa
2. La valorizzazione del merito, tenuto conto delle capacità scientifiche, didattiche e gestionali.
3. Una razionale distribuzione delle risorse tra i diversi SSD.

Per raggiungere questa finalità la commissione ritiene che il Cda ed il Senato debbano definire finalità e priorità da perseguire e criteri per l'attribuzione dei punti organico ai dipartimenti, lasciando poi ai dipartimenti ambiti di discrezionalità sufficientemente ampi nell'elaborazione delle proposte per l'assegnazione dei punti organico ai SSD, avendo a riferimento le finalità sopra indicate ed in particolare la valorizzazione del merito di cui al punto 2.

L'attribuzione dei punti avverrà annualmente, in occasione dell'approvazione del piano triennale. Sarà vincolante per l'anno in corso ma potrà essere modificata per gli anni seguenti, in occasione dell'approvazione dei piani triennali successivi, in base alle risorse disponibili, alle nuove abilitazioni conseguite, a modifiche nella struttura del personale e nelle esigenze didattiche.

La commissione propone per l'attribuzione dei punti due procedure distinte per:

- i punti finalizzati a bandi di concorso per la chiamata o l'assunzione di nuovo personale
- i punti finalizzati a passaggi di livello per personale che già opera con rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'Ateneo.

I punti finalizzati a bandi di concorso per nuovo personale devono essere prioritariamente attribuiti ai dipartimenti **in funzione del rispetto dei requisiti quantitativi richiesti dall'offerta didattica** per i corsi in essi incardinati. Nell'attribuzione di questi punti si dovrà tenere conto dei pensionamenti previsti e della scadenza dei contratti con i ricercatori a tempo determinato. I diparti-

Delibera n. **166/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 3/6

menti dell'area, previo accordo tra loro e valutate le esigenze espresse dalle scuole in essi incaricate, formuleranno agli organi di governo dell'Ateneo proposte motivate sull'utilizzo di tali punti, avendo particolare attenzione per:

- A. situazioni di squilibrio tra il numero di docenti inquadrati in un SSD ed il numero di insegnamenti per i quali sono richiesti docenti di quel SSD¹
- B. la necessità di evitare che SSD valutati importanti per la ricerca e la didattica (con particolare attenzione al rispetto dei requisiti qualitativi dei corsi) rimangano senza docenti strutturati.

I punti finalizzati a passaggi di livello per personale che già opera con rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 saranno assegnati ai dipartimenti in considerazione dei seguenti elementi, nell'ordine delineato:

1. del numero di docenti che già hanno preso l'idoneità per essere inquadrati al livello superiore, se tale idoneità scade nel periodo preso a riferimento per la programmazione e gli interessati dimostrano continuità nella produzione scientifica;
2. del numero di docenti che hanno perso una idoneità conseguita, stante il blocco delle assunzioni per l'Università di Urbino, ed hanno conseguito l'abilitazione nei nuovi concorsi;
3. del numero di docenti che hanno conseguito l'abilitazione e del loro inquadramento in SSD:
 - che presentano le caratteristiche A e B del capoverso precedente
 - con una struttura equilibrata per livelli di inquadramento dei docenti

I dipartimenti, al fine di valorizzare candidati particolarmente meritevoli, di far fronte ad impellenti esigenze didattiche o di garantire un equilibrio nella distribuzione del personale tra i livelli di inquadramento nel SSD, potranno destinare i punti loro assegnanti anche in base a criteri differenti da quelli in base ai quali i punti organico sono stati loro attribuiti, motivandone adeguatamente le ragioni. Resta ferma la possibilità degli organi di governo dell'Ateneo di respingere le proposte se le motivazioni delle scelte non venissero giudicate condivisibili.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Fermo restando che in fase di definizione della programmazione gli organi di governo possano/debbero delineare linee di indirizzo che comportino impegni specifici in settori dell'Amministrazione più strategici la definizione della programmazione deve tener conto dei seguenti criteri, in generale occorre:

- privilegiare le categorie e le aree professionali che presentano una maggior percentuale di posizioni vacanti (personale in servizio/posizioni previste nella dotazione organica);
- prevedere di coprire le posizioni scoperte da più tempo (anche alla luce dei processi di razionalizzazione effettuati).

DIRIGENTI: prevedere la copertura di almeno una posizione dirigenziale che possa svolgere anche funzioni di supporto al Direttore Generale e di sostituzione in caso di assenza e impedimento dello stesso.

CATEGORIA EP: prevedere la copertura di almeno una posizione di categoria EP in ogni Area, in particolare nelle aree in cui non è prevista la copertura della posizione dirigenziale;

¹ Si considerano globalmente i docenti inquadrati nel SSD, anche se incardinati in dipartimenti differenti.

Delibera n. **166/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 4/6

CATEGORIA D:

- Privilegiare la copertura di tutte le posizioni di Segretario Amministrativo di Dipartimento
- Prevedere la copertura tendenziale di almeno il 50% delle posizioni di responsabile di Ufficio in ogni Area/Settore con priorità per le Aree/Settori in cui la percentuale di copertura è più bassa
- Prevedere la copertura tendenziale di almeno il 50% delle posizioni di responsabile di Segreteria Didattica con priorità stabilita in base a parametri quali il n. degli studenti, il n. dei docenti, il n. dei corsi di studio, ecc.
- Fermo restando la necessità di procedere quanto prima ad un monitoraggio sulle risorse a disposizione ed il loro utilizzo occorre privilegiare le figure professionali che svolgono la propria attività su più servizi comuni e prevedere la copertura tendenziale di almeno il 50% delle posizioni di responsabile di Laboratorio dei Dipartimenti (una volta istituiti) con priorità stabilita in base a parametri quali il n. degli studenti, il n. dei docenti, le risorse tecniche e finanziarie gestite, il n. dei corsi di studio, ecc.

Gli interventi sono attuati mediante la valorizzazione di situazioni in cui le mansioni della categoria sono svolte da personale di categoria inferiore o da personale non di ruolo; in quest'ultimo caso mediante procedure di stabilizzazione.

CATEGORIA C: privilegiare interventi di valorizzazione di situazioni in cui le mansioni della categoria sono svolte da personale di categoria inferiore o da personale non di ruolo; in quest'ultimo caso mediante procedure di stabilizzazione.

MODALITA' DI COPERTURA

- Valorizzazione del personale a tempo determinato attraverso l'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto il 6 giugno 2013 nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente;
- Per il personale di cat. D: copertura delle posizioni anche attraverso la valorizzazione del personale già in servizio con l'assegnazione/conferma di responsabilità di Ufficio sulla base delle esperienze maturate
- Utilizzo delle graduatorie vigenti
- Bandi di concorso “.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- visto il decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2005, convertito con modifiche dalla legge n. 43 del 31 marzo 2005, ed in particolare l'art. 1-ter;
- visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge n. 133/2008, ed in particolare l'articolo 66, comma 13bis, introdotto dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, successivamente modificato dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008 n.180, convertito con modificazioni, in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18;
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;

Delibera n. **166/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 5/6

- visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135;
- visto il Decreto Rettorale d'Urgenza n. 24/2013 del 2 maggio 2013 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 95 del 17 maggio 2013;
- richiamata la propria delibera n. 119 del 28 maggio 2013 con cui veniva nominata la Commissione per la definizione dei criteri da adottare per l'attribuzione dei punti organico ai dipartimenti ed alle strutture didattiche per il triennio 2013-2015;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 118 del 31 maggio 2013
- richiamata la propria delibera n. 138 del 25 giugno 2013;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 138 del 28 giugno 2013;
- valutato il documento presentato dalla Commissione nominata con la citata delibera del Senato Accademico n. 119 del 28 maggio 2013;
- preso atto della discussione intervenuta in cui è emersa la volontà di modificare il testo predisposto dalla Commissione nella sola parte relativa al personale docente, come segue:
 1. nel paragrafo relativo ai punti finalizzati a bandi di concorso per la chiamata o l'assunzione di nuovo personale dopo le parole "I punti finalizzati a bandi di concorso per nuovo personale devono essere prioritariamente attribuiti **ai dipartimenti *in funzione del rispetto dei requisiti quantitativi richiesti dall'offerta didattica*** per i corsi in essi incardinati" è inserita la frase: "*sulla base della programmazione dell'offerta didattica approvata dalla Commissione didattica e dagli organi di governo dell'Ateneo competenti*";
 2. nel paragrafo relativo ai punti finalizzati a passaggi di livello per personale che già opera con rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'Ateneo, dopo le parole: "I dipartimenti, al fine di valorizzare candidati particolarmente meritevoli, di far fronte ad impellenti esigenze didattiche o di" la frase "garantire un equilibrio nella distribuzione del personale tra i livelli di inquadramento nei SSD" è sostituita dall'espressione "*evitare squilibri significativi nella distribuzione dei professori tra i livelli di inquadramento nei settori scientifico disciplinari*";
- sentito il Direttore Generale;
- a maggioranza, con una astensione;

delibera

1. di approvare i seguenti criteri per l'attribuzione dei punti organico relativamente al personale docente:
 1. I punti finalizzati a bandi di concorso per nuovo personale devono essere prioritariamente attribuiti ai dipartimenti ***in funzione del rispetto dei requisiti quantitativi richiesti dall'offerta didattica*** per i corsi in essi incardinati sulla base della programmazione dell'offerta didattica approvata dalla Commissione didattica e dagli organi di governo dell'Ateneo competenti. Nell'attribuzione di questi punti si dovrà tenere conto dei pensionamenti previsti e della scadenza dei contratti con i ricercatori a tempo determinato. I dipartimenti dell'area, previo accordo tra loro e valutate le esigenze espresse dalle scuole in essi incardinate, formuleranno agli organi di governo dell'Ateneo proposte motivate sull'utilizzo di tali punti, avendo particolare attenzione per:

Delibera n. **166/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 6/6

-
- A. situazioni di squilibrio tra il numero di docenti inquadrati in un SSD ed il numero di insegnamenti per i quali sono richiesti docenti di quel SSD²;
- B. la necessità di evitare che SSD valutati importanti per la ricerca e la didattica (con particolare attenzione al rispetto dei requisiti qualitativi dei corsi) rimangano senza docenti strutturati.
2. I punti finalizzati a passaggi di livello per personale che già opera con rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 saranno assegnati ai dipartimenti in considerazione dei seguenti elementi, nell'ordine delineato:
1. del numero di docenti che già hanno preso l'idoneità per essere inquadrati al livello superiore, se tale idoneità scade nel periodo preso a riferimento per la programmazione e gli interessati dimostrano continuità nella produzione scientifica;
 2. del numero di docenti che hanno perso una idoneità conseguita, stante il blocco delle assunzioni per l'Università di Urbino, ed hanno conseguito l'abilitazione nei nuovi corsi;
 3. del numero di docenti che hanno conseguito l'abilitazione e del loro inquadramento in SSD:
 - che presentano le caratteristiche A e B del capoverso precedente
 - con una struttura equilibrata per livelli di inquadramento dei docenti
- I dipartimenti, al fine di valorizzare candidati particolarmente meritevoli, di far fronte ad impellenti esigenze didattiche o di evitare squilibri significativi nella distribuzione dei professori tra i livelli di inquadramento nei settori scientifico disciplinari, potranno destinare i punti loro assegnanti anche in base a criteri differenti da quelli in base ai quali i punti organico sono stati loro attribuiti, motivandone adeguatamente le ragioni. Resta ferma la possibilità degli organi di governo dell'Ateneo di respingere le proposte se le motivazioni delle scelte non venissero giudicate condivisibili.
2. di rinviare ad una prossima seduta l'approvazione della parte relativa al personale tecnico amministrativo, esprimendo comunque parere favorevole alla proposta formulata dalla Commissione, per permettere alle organizzazioni sindacali di prenderne visione.

² Si considerano globalmente i docenti inquadrati nel SSD, anche se incardinati in dipartimenti differenti.